



03/00036987

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

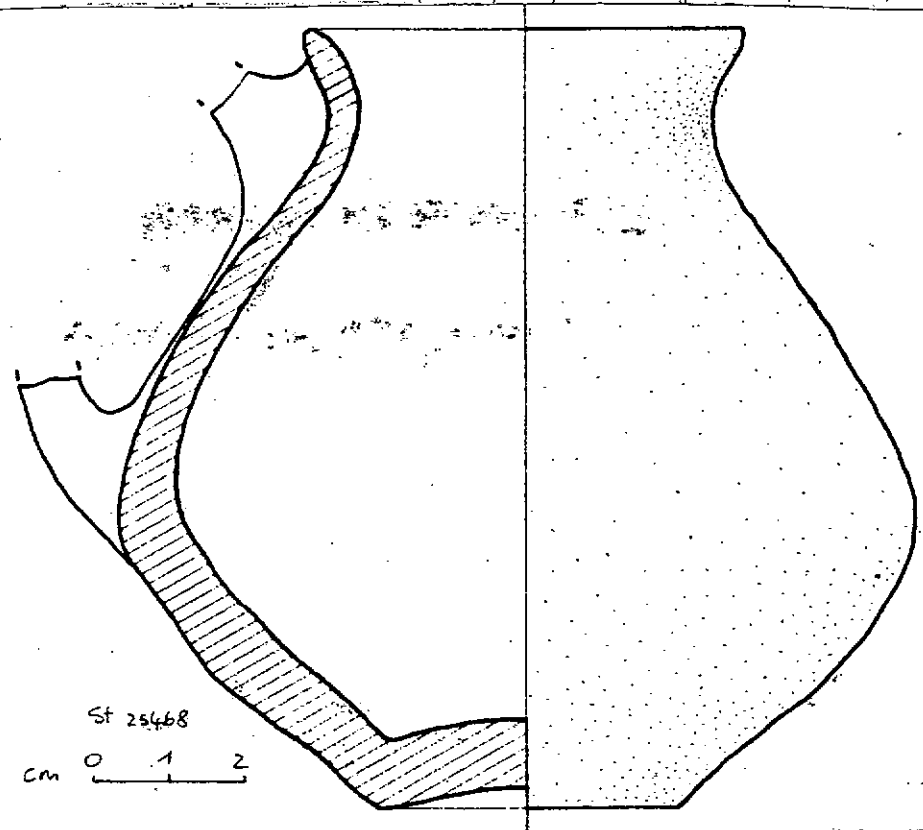
(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MN - MANTOVA**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo di Palazzo Ducale** INV. St. 25468OGGETTO: **Boccale**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Solferino (Mantova), loc. Barche (F 48, III SD, mm. 163/275)**DATI DI SCAVO: **Scavi 1940** INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) **(cfr. Osservazioni)**DATAZIONE: **Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)**ATTRIBUZIONE: **Cultura di Polada, fase A**MATERIALE E TECNICA: **Terracotta grigio scura ad impasto medio, modellata a mano, lisciata**MISURE: **Alt. cm. 10,3; diam. all'orlo cm. 6; diam. alla base cm. 4.-**STATO DI CONSERVAZIONE: **Manca l'ansa; ricomposto da cinque frammenti; orlo lacunoso; corroso e sbrecciato.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Boccale biconico con base concava; corpo espanso alla carenatura; piccola bocca concava, con orlo esoverse, in parte arrotondato, in parte piano, sotto il quale resta l'attacco superiore di un'ansa; l'attacco inferiore è sul ventre. Il pezzo, pur rientrando nella produzione fittile della cultura di Polada, non trova un completo riscontro nelle classificazioni finora proposte. La forma più simile è quella dei boccali tipo BARCHI DI SOLFERINO e Polada secondo la tipologia di R. PERONI, L'età del bronzo nella penisola italiana I, Firenze 1971, pp. 54-55, figg. 19,8 e 19,9. Questi tipi hanno però bocca più ampia e sono spesso decorati. Esempolari biconici con bocca più ampia provengono dal lago Luccone di Polpenazze (Brescia); cfr. per essi P. SIMONI, Prima campagna di scavo all'ex-lago Luccone di Polpenazze (Brescia), "Annali del Museo" (Gavardo), 5, 1966, pp. 14 e 16, forme nn. 20 e 32 e fig. a p. 15.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 0008 A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

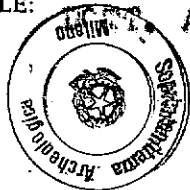
DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

Antonietta Ferraresi

DATA:

1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

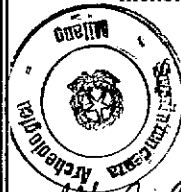


ANNA MARIA TAMASSIA

Anna Maria Tamassia

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.



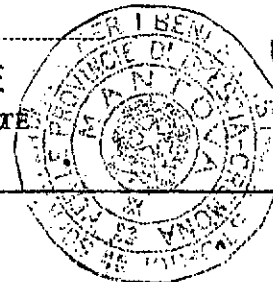
DATA: **20 SET. 1979**

IL SOPRINTENDENTE

(M. VISTO DEL RESPONSABILE)

M. G. C. C. C. C. C.

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE


(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

M. Toesca

OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pozzi da n. inv. St. 25457 a n. inv. St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940, 41, p. 213 (L. Laurenzi)

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00036987	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA MILANO	25 INV. St. 25468
ALLEGATO N. _____				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Un boccale dal profilo uguale, ma con orlo dritto e presa aculeata al posto dell'ansa é in P. LAVIOSA ZAMBOTTI, I Balcani e L'Italia nella preistoria. Premessa alla comprensione del mondo classico, "Origines", Como 1954, p. 133, fig. 95.
Il pezzo é attribuito alla fase A della cultura di Polada sulla base della provenienza e delle suddette analogie.-